

25 NOTIZIARIO

Periodico Informativo - Settembre 2008

ALGI
USMI



ASSOCIAZIONE LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO

Assemblea ordinaria e straordinaria 2008

L'assemblea annuale dei soci avrà luogo mercoledì 26 novembre 2008 alle ore 18.00 presso la Sala di rappresentanza del Rettorato di via Festa del Perdono.

Seguirà la tradizionale cena al Jolly President di Largo Augusto (Milano) in occasione della quale verranno conferiti i premi al Laureato Benemerito, al Laureato Benemerito alla Memoria e ai Laureati Meritevoli. Laureato Benemerito è quest'anno Sergio Romano, noto editorialista del Corriere della Sera, di Panorama, del Corriere del Ticino e di Les Echos di Parigi. Pochi lo sanno, ma è un nostro "collega", laureato in Giurisprudenza nella nostra Facoltà. Laureato Benemerito alla Memoria è l'avvocato Giuseppe Sala, grande amministrativista scomparso nell'estate dell'anno scorso.

Quest'anno il Direttivo presenterà all'assemblea una proposta di aggiornamento dello Statuto alle nuove esigenze associative: "raddoppio" del mandato presidenziale da uno a due anni, rieleggibilità dei Consiglieri, ed altre minorità, in modo da consentire una migliore funzionalità degli organi associativi. Tutti siete quindi invitati ad intervenire numerosi.

Algiusmi ed il progetto "International Transactions with Chinese Characteristics"

Il summer course svoltosi in Cina presso l'Università di Suzhou dal 20 luglio al 8 agosto 2008 ha riscosso un notevole successo. ALGIUSMI ha stanziato in proprio la somma di 1000,00 euro, e si è reso altresì promotore di una raccolta fondi fra soci e simpatizzanti. Grazie alla generosità di questi ultimi, è stato raccolto un ulteriore contributo economico di 1.250,00 euro, portando quindi a complessivi euro 2.250,00 la dotazione in favore degli studenti più meritevoli e meno avvantaggiati.

Desideriamo quindi ringraziare la generosità dei nostri soci e simpatizzanti: Giovanni Bana; Emanuele Covi;

Umberto Fantigrossi; Luigi Fumagalli; Cristina Fussi; Federico Guasti; Giovanni Lecce; Marco Sica; Alberto Venezia; Angelo Zambelli; Paolo Zambelli; Massimo Zirulia.

Prossimamente verrà organizzato un incontro presso la nostra Università, per illustrare contenuti e risultati dell'iniziativa, e porre le basi per ulteriori future collaborazioni. A tutti ALGIUSMI ricorda che uno dei propri principali scopi istituzionali, se non il prevalente, è quello di raccogliere fondi per quelle iniziative della Facoltà che mal riuscirebbero a finanziarsi con le dotazioni ordinarie. Per diversi anni ALGIUSMI si è guardata intorno con l'atteggiamento del boy-scout in cerca di vecchiette cui far attraversare la strada (volenti o nolenti), fintantoché la sua insistenza e lo spirito di iniziativa della professoressa Nerina Boschiero si sono felicemente incontrati sulla strada di Suzhou, meno lontana di quanto farebbe pensare il mappamondo.

Pubblichiamo molto volentieri due diverse testimonianze di nostri colleghi laureati, partecipanti al summer course: la dottoressa Yumei Hu, e la dottoressa Valentina Villa. Ciascuna con la propria interpretazione, ci forniscono un quadro della loro comune esperienza.

Suzhou: sintesi di un workshop

Quest'anno, noi studenti ed ex studenti dell'Università Statale di Milano e dell'Università degli Studi Roma Tre, abbiamo partecipato al workshop estivo "International Business Transactions with Chinese Characteristics" di tre settimane, tenutosi al Kenneth Wang School of Law in Suzhou, Cina. Il workshop era tenuto in inglese ed era composto da circa 123 studenti provenienti dalla Cina, America ed Europa.

Il programma includeva l'insegnamento di alcuni elementi di business law (vendita internazionale, casi in tema di proprietà ed espropriazione, proprietà intellettuale, nozioni di diritto tributario, modelli societari per le operazioni commerciali) in Cina, negli Stati Uniti ed in Europa, nonché di tecniche adeguate per le presentazioni, le negoziazioni trans-culturali e le difese contenziose ed arbitrali. Inoltre, venivano introdotti anche

(segue)

(continua dalla prima pagina)

dei concetti generali che servivano a confrontare i sistemi giuridici interessati, dal punto di vista della politica commerciale e dal punto di vista storico. Le lezioni ci fornivano gli strumenti da cui partire per svolgere i compiti e le simulazioni di gruppo assegnatoci.

Eravamo divisi in 14 gruppi, che rappresentavano delle società, con potenziale possibilità di sviluppo e di relazioni commerciali. Il mio team rappresentava una società cinese ed era composto da tre studenti americani, tre cinesi e due italiani (fra cui la scrivente). Durante il workshop, ci veniva progressivamente dato il materiale del caso ipotetico, come ad esempio e-mails scambiati tra le parti, documenti di vendita, lettere, contratti, ecc..

Il primo compito richiedeva la redazione in inglese di un memo al direttore generale della società sulle implicazioni legali di un problema sorto in relazione ad un contratto di vendita. Le questioni che abbiamo affrontato per la redazione del memo sono state la legge applicabile, la conclusione di un valido contratto e la responsabilità per danni.

Il secondo compito prevedeva la presentazione simulata in lingua inglese e in lingua cinese al Consiglio di Amministrazione della società di una legal opinion in merito alla struttura commerciale più adatta per la società al fine di espandere il proprio business. Il mio team ha proposto la costituzione di un Joint Venture in Cina con una società americana. Tale struttura era la più adeguata per venire incontro agli interessi della società cinese e per permettere alla società americana di usufruire dei vantaggi fiscali.

Il terzo compito era una negoziazione simulata con un altro team che rappresentava la società americana, sulle condizioni per la costituzione del Joint Venture e la redazione di una Lettera di Intenti. Uno tra i temi sensibili per le parti era la concessione di proprietà intellettuale. In particolare, la nostra società intendeva ottenere la licenza di un marchio della società controparte per usarla sui propri prodotti, oltre a poter accedere al mercato estero.

L'ultimo compito era la simulazione di una difesa orale di fronte ad un collegio arbitrale e ad un giudice della corte americana. Le due società che i due team rappresentavano, in seguito alla costituzione del Joint Venture, avevano peggiorato il loro rapporto commerciale. Pertanto, il mio gruppo, nel proteggere l'interesse della società cinese, ha promosso un procedimento arbitrale ed uno contenzioso sostenendo l'inadempimento della società partner del contratto di Joint Venture.

Nelle simulazioni orali, i professori del workshop hanno assunto il ruolo di membri del Consiglio di Amministrazione, di arbitri e di giudici.

Dal mio punto di vista, per la risoluzione dei problemi presentati, è stato importante lo studio del materiale fornitoci. Anche il ragionamento logico e il suggerimento di soluzioni creative sono stati dei fattori positivi. Ad esempio, in sede di negoziazione orale, la proposta di soluzioni creative ha permesso ai due gruppi di arrivare a dei compromessi in merito alle condizioni per il Joint Venture. Inoltre, la mia personale conoscenza di nozioni di diritto internazionale privato e di principi di diritto civile mi ha permesso di contribuire al lavoro di gruppo. Non per ultimo, tra uno dei più importanti fattori segnalo la capacità di ciascuno di partecipare in modo attivo.

Un punto forte di questo workshop era la presenza di adeguate strutture per le simulazioni di contenziosi e di arbitrati, nonché la presenza di un competente corpo docente e di tutors per le attività accademiche, oltre agli assistenti per le attività culturali e sociali svoltosi nel fine settimana e nelle serate.

I professori insegnano in prestigiose università straniere, come Cornell Law School, Bucerius Law School, Georgetown University, oltre a Kenneth Wang School of Law e Chinese University of Hong Kong. Oltre ai docenti, sono intervenute al workshop anche persone influenti, come giudici distrettuali cinesi e statunitensi, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Cina, ecc., che ci hanno raccontato la loro personale esperienza professionale.

Della nostra università, la professoressa N. Boschiero ha contribuito a far conoscere agli studenti il diritto italiano, in relazione a quegli aspetti che differenziano la cultura giuridica italiana da quella statunitense e tedesca. Inoltre, il nostro tutor, il dott. P. Farah è stato un buon punto di riferimento.

Abbiamo ricevuto la visita del dott. Leporati di Savino Del Bene Co., Ltd e del dott. R. Brioschi della Camera di Commercio Italiana in Suzhou, i quali ci hanno presentato il lavoro delle loro aziende ed in generale il mercato delle aziende in Suzhou. Il dott. Leporati è anch'egli membro dell'ALGIUSMI ed è stato uno sponsor per gli studenti italiani.

Ringrazio i docenti e i tutors che hanno reso bella questa esperienza e i professionisti che mi hanno aiutato a decidere di partecipare a questo workshop.

Yumei Hu

“Paradise above, Suzhou and Hangzhou below”

Ci vuol tempo, si dice, per fare un proverbio. Se così è, anche questo antico detto cinese avrà avuto una lunga gestazione. Il significato però, è reale: la cosiddetta Cina Centrale comprende Shanghai e sei province tra cui lo Jiangsu, una delle più fertili e popolate, per la maggior parte rurale. In essa e nella regione sottostante si stendono le città di Suzhou e Hangzhou: le due perle maggiori.

L’esperienza della Summer School a Suzhou tra luglio e agosto, oltre a lasciare un’impronta strettamente universitaria, ne ha regalata inaspettatamente anche una culturale: la vita quotidiana sulle sponde dei numerosissimi canali. La città, d’altra parte, è famosa proprio per questi ed è Patrimonio dell’Umanità dal 1997 con le sue costellazioni di ponti in pietra, le splendide pagode e i rinomati “Gardens”, meticolosamente disegnati.

Le signore poi, non possono tralasciare la storica produzione di seta originariamente riservata ad uso imperiale, che tuttora permette di ottenere un abito luccicante e su misura in pochi giorni. Chiaramente, pur essendo una delle città cinesi con più sviluppo economico, alterna ancora tratti abbaglianti ad altri meno decorosi, fino ad angoli piuttosto poveri. Tuttavia, riesce a mantenere uno status di grandezza e una sensazione di nobiltà.

La Soochow University di Suzhou è una delle maggiori università cinesi con oltre 100 anni di storia e una delle prime ad offrire corsi Master e Ph.D. Negli ultimi anni ha stretto numerose collaborazioni con importanti università straniere, rafforzando così la multidisciplinarietà delle proprie Schools. La Kenneth Wang School of Law appunto, con altre istituzioni-partner tra cui l’Università degli Studi di Milano, organizza annualmente un workshop estivo presso la sua struttura, richiamando studenti da varie parti del mondo. La quinta edizione della scorsa estate dal titolo “International Business Transactions with Chinese characteristics”, ha contato circa 150 partecipanti (in primis cinesi e statunitensi), tra cui 15 italiani.

La struttura del corso, di stampo tipicamente americano, si è rivelata una completa novità per chi ha basi di Civil Law: in particolare per il tipo di lezioni, che ogni mattina vertono su un argomento diverso e richiedono in buona sostanza, di svolgere i “compiti a casa” nel pomeriggio. Programma senza dubbio interessante, ma forse un po’ restrittivo: molti argomenti trattati, tantissimo materiale da utilizzare, giocoforza poco dettagliatamente.

La divisione dei 150 in 15 team, rappresentanti ciascu-

no una società emergente in Cina, Stati Uniti, Germania, ha dato vita a un circolo di simulazioni molto vive oltre a un gran lavoro di squadra per ottenere le votazioni più alte: ogni assignment veniva valutato. “Lavori” di tipo negoziale: stesura di memorandum of understanding, drafts contrattuali, negoziazioni con le corrispettive multinazionali (schema tipico di seller/buyer), simulazioni di arbitrati e controversie giudiziali.

E’ indubbio che da queste attività, più che dalle lezioni mattutine, è derivato quel quid pluris a cui aspiravamo. In particolare, la necessità di condividere e far collimare le differenti impostazioni giuridiche di ciascun componente il gruppo (cinese, americano, europeo) ha dato vita a una lunga e speciale collaborazione giornaliera. Un esempio chiarificatore? Ragionare con un cinese non è semplice, pur essendo la Cina un paese di Civil Law con ampie basi codicistiche: il collega cinese tende infatti a trovare strade interessanti e complesse per raggiungere l’obiettivo assegnato, ma impiega molto tempo per trovare una soluzione; l’americano, al contrario, individua una sola via e stende immediatamente progetti schematici, ma ovviamente è ben poco predisposto a capire o cercare un articolo di legge. Non sapendo con certezza se nell’europeo si traduca l’ “in medio stat virtus”, posso tuttavia affermare che questo tipo di interazione è stata una delle linee più interessanti di tutta l’esperienza di studio.

Abbiamo compreso allora che, in un settore come le transazioni internazionali, solo la professionalità dei vari operatori sommata al multiculturalismo può fornire risultati che si avvicinino il più possibile a differenti schemi giuridici.

Proprio come la pagoda di Suzhou si avvicina al cielo.

Valentina Villa

Una laureata meritevole ci scrive

La Direzione del Notiziario ha ripreso contatto con i laureati meritevoli premiati nei quasi quattordici anni di vita dell’Associazione, invitandoli a collaborare. Pubblichiamo molto volentieri la lettera di una di essi. Grazie, Emanuela.

Ho appreso con estremo piacere dell’iniziativa che il Notiziario dell’ALGIUSMI ha intrapreso nei confronti dei propri “Laureati Meritevoli”.

Il sentirsi ricordati dall’Associazione che riunisce i laureati dell’Università frequentata, mi ha, all’improvviso, riportata, agli anni, belli e difficili del mio periodo universitario.

Anche se non sono passati tantissimi anni (mi sono laureata nel 1997), mi sono rivista, appena diciannovenne, partire dalla mia città di provincia alla volta della metropoli milanese per frequentare la prestigiosa Università degli Studi,

Ho, ad un tratto, rivissuto l'affollata frequentazione delle lezioni del primo anno; ho provato nuovamente l'ansia degli esami; la soddisfazione di avercela fatta; lo stato di benessere del dopo-esame.

Ricordando, mi ha colto un insieme di sensazioni diverse: ansia e liberazione, nostalgia e serenità attuale.

Senz'altro, anche nelle successive esperienze, la pratica forense, l'attività di consulenza legale, l'esame di Stato, e quindi lo svolgimento della professione di Avvocato, nella mia città di origine (La Spezia), ho portato con me ciò che l'Università degli Studi di Milano mi ha lasciato: una solida formazione, alimentata da continuo studio e passione, precisione ed attenzione al dettaglio, una visione a 360 gradi del diritto e delle sue innumerevoli sfaccettature.

Mi piacerebbe, a parte, chiaramente, incrementare le mie soddisfazioni professionali, contribuire concretamente a ricostruire la fama, purtroppo a volte ingiustamente denigrata, dell'antica e nobile categoria professionale forense.

Auspicherei, pertanto, che l'ALGIUSMI, che raccoglie i laureati in giurisprudenza anche dediti ad altre attività, si facesse mediatore di un dibattito sul ruolo dell'Avvocato nella nostra società.

Ringrazio e mi complimento con l'Associazione, per le interessanti iniziative.

*Emanuela Dall'Ara
(Avvocato, Foro di La Spezia)*

Le serate ALGIUSMI: 3 luglio 2008: Antonio Padoa Schioppa e la Storia del Diritto Italiano“.

Il Prof. Antonio Padoa Schioppa, socio fondatore dell'Algiusmi, già Preside della facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, professore emerito, titolare della cattedra di Storia del Diritto Italiano, presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, è autore di numerosi libri e trattati relativi alla Storia del Diritto.

Nella serata del 3 luglio ci ha brillantemente intrattenuto su alcuni dei temi trattati nel proprio libro "Storia del Diritto in Europa dal Medioevo all'Età Contemporanea", Bologna, 2007.

La prima considerazione del Prof. Antonio Padoa Schioppa è che si debba parlare di storia del Diritto in

Europa, piuttosto che di storia dei diritti nazionali.

In Italia la storia del Diritto italiano è intervenuta dopo l'Unità d'Italia per recuperare la nostra storia, sul presupposto che un Diritto italiano fosse sempre esistito prima; ma così non era. C'erano identità ben definite, città per città, paese per paese, quindi più correttamente si doveva parlare non di Diritto Italiano, ma di Diritto in Italia.

Il processo di scambio tra consuetudini è sempre stato rilevante.

La cultura giuridica è nata con i glossatori del XII secolo; gli studenti si spostavano, Pavia invitava il giurista Baldo, circolavano i libri. Ha citato gli esempi di Bologna, Orleans, Bruges, Salamanca nel '500, Leida nel '600, con il giusnaturalismo e il diffondersi della cultura giuridica nell'800.

Aspetto rilevante era quello di comprendere quali problemi dovessero essere affrontati e come i giuristi dovessero affrontarli. I canonisti e i glossatori, riconducendo un caso ad una normativa precisa, hanno messo a punto uno schema di ragionamento.

La seconda considerazione è stata relativa al problema delle fonti del Diritto.

Diverse sono le fonti: la legislazione, fonte autoritativa; la consuetudine, comportamento giuridicamente rilevante; la dottrina, frutto del pensiero che concorre a dare vita alle leggi.

Ha osservato che la stessa norma, in contesti diversi, può cambiare e da qui si comprende l'utilità della storia del Diritto.

Nelle prime pagine del volume è citata la lettera che Frederick W. Maitland scriveva a Albert Venn Dicey, nel 1896, in cui affermava che l'utilità concreta della storia del Diritto consiste "nell'insegnamento che ogni generazione ha un potere enorme di forgiarsi un proprio Diritto".

Ha voluto infine dare rilevanza alle professioni legali, spiegando i rapporti tra giureconsulti e magistrati, osservando che spesso, sia pure con la distinzione tra giudicare e difendere, la stessa funzione venne rivestita nei paesi anglosassoni dalla stessa persona.

Ha accennato alle corporazioni dei Notai, e ai Collegi che sono corporazioni con leggi più severe per i loro aderenti.

L'incontro si è concluso con l'auspicio che l'altra importante iniziativa, la Biblioteca Europea (di cui il Prof. Antonio Padoa Schioppa è promotore, nonché presidente della Fondazione Biblioteca Europea), possa realizzarsi a breve, secondo il progetto Bolles + Wilson, e comunque anche in vista dei programmi per l'Expo del 2015 nella città di Milano.

Maria Luisa Menozzi Cantele

Ricordo di Pier Giusto Jaeger

E' mancato il Prof. Avv. Pier Giusto Jaeger, lasciando in tutti noi un profondo rimpianto.

Molti di noi ricordano le sue lezioni all'Università, il suo garbo, la sua elegante comunicativa.

Socio dell'Algusmi, ne ha avuto la presidenza nel '96, onorandoci di uno scritto in ricordo di Aurelio Candian e della pubblicazione della ultima lezione tenuta dal docente il 25 maggio 1960, che "suscita ancora un brivido di commozione".

In occasione di una serata ci aveva intrattenuto con una brillante lezione di storia sul Generale Ramorino, protagonista sfortunato della battaglia di Novara.

Il Prof. Pier Giusto Jaeger amava la storia di cui era profondo e sensibile conoscitore.

Il suo libro "Francesco II di Borbone" analizza la vita dell'ultimo re di Napoli che si è visto togliere il trono dagli "italiani" del re di Sardegna e di Garibaldi e che, nonostante l'assedio cui venne sottoposto, ha saputo opporre un inaspettato eroismo davanti ai disagi, alla fame, alla malattia, ai bombardamenti, mentre dall'altra parte, fatte salve la grandezza di Garibaldi e il genio di Cavour, si rivelavano debolezze, calcoli, meschinità tutte umane.

La grande attenzione al lato umano, al particolare è quello che ha sempre caratterizzato il Prof. Pier Giusto Jaeger che si è fatto stimare da tutti e che ha saputo suscitare sentimenti di profonda, affettuosa simpatia, come uomo e come giurista.

Maria Luisa Menozzi Cantele

Giuseppe "Pupi" Sala: un grande Uomo e un grande Avvocato

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo sull'avv. Giuseppe Sala, scomparso nell'estate del 2007. Me ne ritengo molto onorata, perché l'ho sempre considerato il "mio papà professionale". Infatti dal 1995 ho avuto la grande fortuna di svolgere la mia pratica forense presso il famoso studio di Via Hoepli, sotto la guida di questo uomo stimato da tutti e dal forte carisma.

Ricordo il primo atto complesso assegnatomi dall'avv. Pupi - così si firmava nelle comunicazioni di studio - un ricorso avanti al Tar, da me mai affrontato prima di allora. Ebbene, dopo averci sudato le famose sette camicie - sono una civilista - ecco che l'avv. Pupi, letto il ricorso, entra nella mia stanza, e mi consegna l'elaborato corretto, dandomi una pacca sulla spalla e dicendomi "molto bene": potreste comprendere l'emozione di ricevere da "Lui" un compimento del genere. "Lui" un uomo e avvocato di poche parole, ma sempre quelle giuste al momento giusto, dal carattere pratico, senza inutili fronzoli e chiacchiere a vuoto.

L'emozione è stata talmente forte, che davanti all'avv. Pupi non sono riuscita neppure a dire una parola: ero pietrificata. Uscito dalla stanza, i miei occhi erano gonfi di lacrime. Da allora il tempo è passato e la collaborazione è continuata in modo sempre più intenso, e grazie all'insegnamento dell'avv. Giuseppe Sala, posso dire di essere diventata un avvocato, ... con la speranza di aver anche acquisito almeno un po' della Sua professionalità. Grazie avv. Pupi.

A quel primo ricordo se ne aggiungono altri, ma senza dubbio il più costante è rivolto a Lui seduto al Suo tavolo di lavoro, con la penna nera sempre in mano, a scrivere con quella calligrafia armoniosa, dal tratto sicuro, oppure chino sul tavolo di lavoro intento nella lettura delle nuove

norme, regolamenti. E così nessuna norma poteva sfuggirgli, vista anche la sua ottima memoria.

E Tu ben più giovane, di fronte al richiamo a memoria di articoli e commi, senza nessuna incertezza, rimanevi basita di fronte a una tale superiorità.

La sua passione allo studio della materia giuridica non è stata rivolta in se per sé allo svolgimento di un incarico professionale di qualche cliente; l'avv. Sala, proprio per le caratteristiche Sue proprie, la professionalità, l'acutezza, la lucidità, la praticità, la ragionevolezza e la grande capacità mediatrice è stato spesso coinvolto dagli enti alla stesura di molti testi normativi in campo urbanistico, o quanto meno è stato richiesto di parere e consigli. Va ricordata in proposito la Legge Regionale Verga n. 22 del 1986 e poi la successiva Legge Regionale 9/1999 che disciplinava i programmi integrati di intervento in deroga al Piano Regolatore Generale, sino alla Legge Regionale 12/2005. Tra le ultime attività a cui si era dedicato, con il cuore e con l'anima, era il Villaggio Barona della Fondazione Cassoni, un intervento innovativo su un'area industriale dismessa, ove sono stati previsti appartamenti di edilizia sociale, servizi di assistenza e cura per anziani, disabili e extracomunitari.

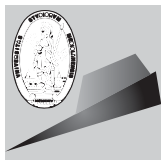
I ricordi sono ancora tanti: ma l'ultimo che voglio ricordare ha un po' di "dolce": l'atteso barattolo di miele che l'avv. Pupi aveva l'abitudine di consegnare a tutti i suoi collaboratori, dicendoci sempre che il miele fa bene alla salute e necessario per l'inverno, oltre che ad addolcire la vita.

E con questo ultimo ricordo, con un po' di dolce e po' di amaro in bocca, saluto e ringrazio un grande Uomo e un grande Avvocato.

Claudia Melillo



**ALGI
USMI**



ASSOCIAZIONE LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO

Associazione Laureati In Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Milano

Facoltà di Giurisprudenza
Via Festa del Perdono, 3/7 – 20122 Milano

Segreteria: Ilaria Stendardi

Via Leone Pancaldo, 4
20129 Milano

Tel. 02 29513658

Fax 02 29513658

- *conto corrente bancario:* conto n. 10533
IBAN presso Intesa Sanpaolo Via Fontana
22, Milano IBAN:
IT71S0306901627100000010 533, intestato
alla Associazione Laureati in
Giurisprudenza

- *conto corrente postale* n. 40086209 (ABI
07601, CAB 01600, CIN Z), intestato alla
Associazione Laureati in Giurisprudenza
www.algiusmi.it

Presidente Onorario: Alessandro Albisetti

Presidente: Francesco Abbozzo Franzi

Vice Presidente: Ilaria Li Vigni

Tesoriere: Carlo Monesi

Segretario: Ilaria Stendardi

Consiglieri: Anna Beretta, Luciana Bertoli, Marco
Marzatico, Claudia Melillo, Sarah Molena, Graziano
Molinari, Isetta Pinto, Giuseppe Redondi.

Direttore del Notiziario: Massimo Burghignoli

e-mail: notiziario@algiusmi.it

Comitato di Redazione: Maria Luisa Menozzi Cantele,
Francesco Moretto.